

PROTOCOLLO D'INTESA SULL'ATTUAZIONE DELLA L. n. 56/2014

Il giorno 28 novembre 2014, presso la sede della Regione Piemonte, in Piazza Castello, 165, Torino, si sono riunite:







la Regione Piemonte, nella persona del Vice Presidente Aldo RESCHIGNA; i Segretari Generali CGIL CISL UIL Piemonte e i Segretari Generali FP CGIL, FP CISL e UIL FPL Piemonte, per sottoscrivere il seguente protocollo di intesa, volto a verificare l'attuazione dei contenuti della legge n. 56/2014 e a monitorare il relativo processo di riordino istituzionale, sia sotto il profilo dell'attribuzione delle funzioni, sia per quanto riguarda il personale coinvolto nei processi di riforma.

Premesso che:

- in data 19 novembre 2013, è stato firmato un accordo, tra Governo, Regioni, Anci e OO.SS., per avviare il confronto rispetto all'attuazione dei processi di riforma intervenuti (nel corso del tempo), in particolare di quelli contenuti nella legge n. 56/2014, anche al fine di supportare eventuali processi di trasferimento del personale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 165/2001;
- con la legge n. 56/2014 è stato avviato il percorso di riassetto istituzionale che ha sancito la trasformazione delle Province in enti di area vasta ed ha individuato le funzioni fondamentali ad esse assegnate;
- che la legge di cui sopra ha demandato, ai sensi dell'art. 1 commi 91 e 92, ad un Accordo da approvare in Conferenza Unificata e ad un DPCM, sentite le OO. SS., rispettivamente il compito di individuare le funzioni provinciali non fondamentali da allocare presso altri enti e i criteri per stabilire le risorse umane, strumentali, finanziarie e organizzative da trasferire agli enti subentranti;
- preso atto dell'accordo tra Stato e Regioni firmato in Conferenza Unificata in data 11 settembre 2014, di cui all'art. 1 c. 91 della legge n. 56/2014, relativo alla individuazione delle funzioni oggetto di riordino;
- che è stato emanato il DPCM di cui all'art. 1 c. 92 della legge n. 56/2014, relativo alla individuazione dei criteri per la determinazione delle risorse umane, strumentali, finanziarie e organizzative da trasferire unitamente alle funzioni riordinate sul quale è stata acquisita l'intesa in Conferenza Unificata in data 11 settembre 2014;

- considerata la D.G.R. n. 2-406 del 13.10.2014 nella quale la Giunta regionale ha ritenuto di avviare tavoli di ascolto e confronto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, al fine di acquisire ogni elemento utile per l'adozione delle scelte regionali in materia di riordino delle funzioni regionali attualmente conferite alle Province

LE PARTI

- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 1) Convengono sulla necessità di istituire un Tavolo Regionale permanente di confronto e monitoraggio, relativo al processo di riordino delle funzioni regionali conferite alle Province e alle implicazioni inerenti al personale interessato dal riordino, per supportare l'eventuale processo di trasferimento dello stesso tra gli enti a seguito della riassegnazione delle funzioni, anche al fine di individuare ulteriori ed integrativi criteri di trasferimento (anzianità, carichi familiari, residenza, ecc.), di tutela dei livelli occupazionali, delle professionalità e dei salari, compreso quello accessorio, così come previsto dalla legge n. 56/2014, dall'Accordo sottoscritto in Conferenza Unificata e dal DPCM e per consentire i previsti eventuali percorsi di riqualificazione professionale dei lavoratori coinvolti.
 - 2) Si impegnano a monitorare le attività degli enti interessati al riordino di cui al punto 1, al fine di verificare e intervenire per garantire la corretta applicazione dell'art.31 del D.lgs.165/01 in materia di trasferimento, sulla scorta degli accordi stabiliti nel protocollo d'intesa del 19/11/2013 e dei criteri stabiliti dal DPCM.
 - 3) Condividono, così come previsto dall'art. 1, comma 96, della legge n. 56/2014, che il trasferimento delle funzioni non debba incidere sui vincoli di bilancio, sui limiti di spesa del personale, e che le risorse destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio e delle progressioni economiche del personale trasferito vadano a costituire specifici fondi destinati esclusivamente a quest'ultimo.

4) Concordano, al fine di garantire il completo processo di trasferimento delle funzioni e delle relative risorse umane, che siano stanziati e trasferite le somme necessarie a garantire la copertura economica del personale trasferito, sia per la parte fissa che per quella accessoria, nei quali succedono gli enti subentranti.

Regione Piemonte ... *Aldo P. P.*

CGIL Piemonte ... *L. P.*

CISL Piemonte ... *Serpio Melic*

UIL Piemonte ... *Lo. Grassano Francesco*

Luigi Melic
Sergio Melic

Luigi Melic

FPCGIL ... *ESPOSITO GIANNI*

FPCISL ... *PANTANO SANTA*

UIL FPL ... *ROBERTO SCASSA*

Luigi Melic
Luigi Melic
Luigi Melic